



**COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO**  
PROVINCIA DI TRENTO

**Decreto del Presidente della Comunità**  
**n. 144**

**OGGETTO:**      **Approvazione del Programma degli interventi della Rete di Riserve del fiume Brenta per il triennio 2026-2029, nell'ambito della convenzione novennale per l'attivazione della Rete di Riserve del fiume Brenta.**

L'anno duemilaventisei addì **dieci** del mese di **settembre** alle ore **11:15**, nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Claudio Ceppinati, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 01.07.2025,

**EMANA**

il seguente decreto. Assiste e verbalizza il Segretario Reggente della Comunità, dott.ssa Delia Ianes.

OGGETTO: Approvazione del Programma degli interventi della Rete di Riserve del fiume Brenta per il triennio 2026-2029, nell'ambito della convenzione novennale per l'attivazione della Rete di Riserve del fiume Brenta.

## **IL PRESIDENTE**

La legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11, recante norme inerenti il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", sancisce all'art. 47 la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, presenti fuori parco, nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, possano essere sottoposte ad una gestione coordinata da parte di Comuni e Comunità, mediante l'attivazione delle Reti di riserve, con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile.

Le Reti di riserve sono un progetto territoriale che integra "dal basso" politiche di conservazione della natura e sviluppo locale sostenibile.

Prima della riforma legislativa, introdotta con legge provinciale 23 aprile 2021, n. 6, l'art. 47 della legge provinciale n. 11/2007 prevedeva l'attivazione delle Reti di riserve su iniziativa volontaria, attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma, tra Comuni e Comunità interessate e la Provincia.

Conseguentemente alla riforma legislativa, citata al paragrafo precedente, l'art. 47, comma 2, della medesima legge provinciale stabilisce che le Reti di riserve si attivino su iniziativa volontaria attraverso una convenzione, di durata novennale, tra i Comuni e le Comunità interessate e la Provincia; inoltre la Rete di riserve è gestita attraverso programmi degli interventi di durata triennale.

Se sono territorialmente interessati partecipano alla convenzione anche l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali istituita dall'articolo 68, la Magnifica Comunità di Fiemme, le Regole di Spinale e Manez, le amministrazioni separate dei beni di uso civico e le consortele.

Se la Rete di riserve coinvolge in via prevalente le aree di protezione fluviale e gli ambiti fluviali di cui al comma 1 dell'art. 47 della L.P. 11/2007, possono partecipare anche i consorzi dei comuni dei bacini imbriferi montani (BIM). Se la rete di riserve coinvolge siti iscritti quali bene seriale nella lista del patrimonio dell'umanità UNESCO, alla convenzione può partecipare anche il soggetto costituito per assicurare la gestione del bene medesimo.

La Rete di Riserve è stata ufficialmente istituita con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1782 del 28 settembre 2018, nr. 1782, che ha approvato lo schema di Accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino (capofila della Rete di Riserve), la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, il Consorzio BIM Brenta e i seguenti 14 Comuni: Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Castel Ivano, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana, Roncesano Terme, Tenna e Vignola Falesina.

L'Accordo di programma decorre dal 5 ottobre 2018.

Prima della scadenza dell'Accordo di programma hanno chiesto di entrare a far parte della Rete di Riserve fiume Brenta anche i comuni di Carzano, Castelnuovo, Ospedaletto, Scurelle, Telve e Telve di Sopra.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1703 del 22 settembre 2023 è stato approvato lo schema di convenzione novennale per l'attivazione della "Rete di riserve Fiume Brenta" ricadente sul territorio dei Comuni di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Ospedaletto, Pergine Valsugana,

Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno e Vignola Falesina.

La convenzione è stata approvata mediante deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 di data 13.06.2023 e sottoscritta in data 5 ottobre 2023, è prevista la scadenza al 5 ottobre 2032.

L'obiettivo generale posto alla base della convenzione è sinteticamente la gestione coordinata delle aree protette presenti nei Comuni aderenti al fine della tutela e della valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità.

Con il medesimo provvedimento, in coerenza con i contenuti della convenzione, è stato approvato il Programma degli interventi del primo triennio (2023-2026) della Rete di Riserve del fiume Brenta che definisce il programma finanziario e gli interventi da attuare nel periodo di validità del programma stesso, a decorrere dal 5 ottobre 2023.

Contestualmente sono stati concessi alla Comunità Valsugana e Tesino, soggetto responsabile della Rete di Riserve, i finanziamenti di cui all'art. 96 c.4 e 4 bis della l.p. n. 11/2007, ai sensi dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2022.

In data 5 ottobre 2026 è in scadenza il primo Programma degli interventi 2023-2026 ed è ora necessario provvedere all'approvazione del nuovo Programma degli interventi per il secondo triennio 2026-2029. La sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2022, riguardante tra l'altro i criteri e le modalità di finanziamento delle reti di riserve, stabilisce che i Programmi degli interventi successivi al primo sono approvati, sulla base di quanto proposto dalla Conferenza della Rete, da ciascuno dei soggetti sottoscrittori della convenzione in conformità alle disposizioni previste dai relativi ordinamenti, e da ultimo approvati dalla Giunta provinciale.

Ritenuto importante proseguire il percorso avviato e l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante la rete di Riserve del fiume Brenta, nel corso della primavera-estate 2026 è iniziato un percorso di confronto fra gli enti sottoscrittori ai fini della redazione del nuovo programma degli interventi 2026-2029.

Tale percorso si è concluso positivamente con l'approvazione da parte della Conferenza della Rete in data 14 luglio 2026 della proposta del Programma degli interventi del secondo triennio, composto dal Documento tecnico (allegato A) e dal Programma finanziario (allegato B), in coerenza con gli obiettivi della convenzione.

Con nota della Comunità Valsugana e Tesino, soggetto responsabile della Rete di Riserve del fiume Brenta, di data 16 luglio 2026 è stata trasmessa al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, la proposta Programma degli interventi, composto dall'allegato A) Documento tecnico e dall'allegato B) Programma finanziario della Rete di Riserve del fiume Brenta per il triennio 2026-2029, nonché il verbale della Conferenza della Rete di data 14 luglio 2026.

Il Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette, con nota prot. n. 640850 di data 7 agosto 2026, ha trasmesso alla Comunità Valsugana e Tesino la proposta definitiva del Programma degli interventi della Rete di Riserve del fiume Brenta per il triennio 2026-2029 affinché, in qualità di soggetto responsabile della Rete, si faccia tramite per l'approvazione da parte di tutti i soggetti sottoscrittori della convenzione firmata in data 5 ottobre 2023.

Visti:

- la L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., nonché il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg;
- la Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” e s.m.;
- lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, per quanto compatibile con la L.P. n. 3/2006 e s.m.;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28.12.2017;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 16.12.2025, di approvazione del D.U.P. 2026-2028 e del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati;
- il decreto del Presidente n. 03 dd. 08.01.2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – P.E.G. parte finanziaria, successivamente aggiornato con decreto del Presidente n. 62 del 01.04.2026;
- il decreto del Presidente n. 61 di data 30.03.2026, di approvazione del “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 della Comunità Valsugana e Tesino” e s.m.i.;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi degli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità;

Ritenuto altresì di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., al fine di consentire l'avvio senza soluzione di continuità del nuovo Programma degli interventi 2026-2029, tenuto conto della scadenza del Programma vigente al 5 ottobre 2026;

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati al presente provvedimento;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente;

#### **DECRETA**

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Programma degli interventi della Rete di Riserve del fiume Brenta per il triennio 2026-2029, composto dal Documento tecnico (allegato A) e dal Programma finanziario (allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che il Programma degli interventi di cui al punto 1) decorre dal 6 ottobre 2026, succedendo al Programma degli interventi del primo triennio 2023-2026 in scadenza il 5 ottobre 2026, e ha termine il 6 ottobre 2029;
3. di dare atto che, in applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dal D.L. 76/2020, per il presente provvedimento non è necessario acquisire il C.U.P.;
4. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dal Programma degli interventi, come quantificati nel Programma finanziario (allegato B), troveranno copertura mediante l'iscrizione delle relative spese nei bilanci di previsione con successivo provvedimento;

5. di dare atto che le fonti di finanziamento a copertura degli oneri finanziari derivanti dal punto che precede verranno parimenti iscritte, con successivo provvedimento, nella parte entrata del bilancio di previsione;
6. di trasmettere il presente decreto al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia autonoma di Trento, ai fini del completamento del procedimento di approvazione del Programma degli interventi da parte di tutti i soggetti sottoscrittori della convenzione e della successiva approvazione da parte della Giunta provinciale, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2022;
7. di demandare al Segretario reggente l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti e necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
8. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., per le motivazioni espresse in premessa.

*Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero, in alternativa ricorso straordinario, di cui all'art. 8 del D.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 .*

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

|                                                      |                                                                                   |                                                                  |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| <p>IL PRESIDENTE</p> <p><i>Claudio Ceppinati</i></p> |  | <p>IL SEGRETARIO REGGENTE</p> <p><i>dott.ssa Delia Ianes</i></p> |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*